

Nuovi trattamenti estetici richiesti in Italia: l'Ozonoterapia - italiani.it

19 novembre 2025

L'ozonoterapia è entrata stabilmente nel vocabolario della medicina estetica italiana come opzione non chirurgica per migliorare la qualità della pelle, contrastare la cellulite e supportare i trattamenti anti-aging. Alla base c'è una miscela di ossigeno e ozono (O₂/O₃), somministrata con protocolli medici studiati per sfruttare le proprietà antibatteriche, antinfiammatorie e biostimolanti dell'ozono, evitando dosi e vie di somministrazione potenzialmente rischiose.

La ricerca scientifica sta approfondendo il ruolo di questa metodica in dermatologia e in ambito estetico, con studi che indicano potenziali benefici su acne, dermatiti, ulcere cutanee e processi di cicatrizzazione, pur con la necessità di ulteriori conferme e protocolli standardizzati. Parallelamente, sempre più centri di medicina estetica la propongono come trattamento complementare per il ringiovanimento del viso, il miglioramento del microcircolo e la riduzione degli inestetismi cutanei.

Che cos'è l'ozonoterapia

L'ozonoterapia è una procedura medica che impiega una miscela controllata di ossigeno e ozono, prodotta da apparecchiature certificate, per ottenere effetti antimicrobici, antinfiammatori e cicatrizzanti.

L'ozono è una forma triatomica dell'ossigeno con elevate capacità ossidanti. A concentrazioni e modalità d'uso mediche, l'azione ossidante viene sfruttata per:

- modulare la risposta infiammatoria
- migliorare la cessione di ossigeno ai tessuti
- stimolare l'attività di enzimi antiossidanti endogeni
- esercitare un effetto battericida, fungicida e virustatico sulle strutture cellulari di microrganismi patogeni.

Per la cute, questi meccanismi si traducono in una possibile migliore ossigenazione dei tessuti, una più rapida riparazione delle micro-lesioni, una riduzione di edema e infiammazione e, in alcuni casi, un supporto al turnover cellulare e alla sintesi di collagene.

Va ricordato che le principali agenzie regolatorie invitano alla prudenza: ad esempio la FDA statunitense considera l'ozonoterapia una pratica non provata e sottolinea i potenziali rischi di una somministrazione impropria, soprattutto per via inalatoria o con tecniche non riconosciute.

Le principali tipologie di ozonoterapia

Esistono diverse modalità di somministrazione, scelte dal medico in base all'obiettivo (sistemico o locale) e alle condizioni del paziente.

1. Ozonoterapia sistemica

L'ozonoterapia sistemica viene utilizzata per agire su tutto l'organismo, supportando le difese antiossidanti e contrastando lo stress ossidativo indotto da inquinanti atmosferici, fumo,

esposizione ai raggi UV, alimentazione squilibrata e altri fattori ambientali.

Alla Clinica Dermo Estetica di Milano, il dott. Fabio Caprara propone un percorso di ozonoterapia sistemica con protocolli studiati per rafforzare i sistemi di difesa del corpo e ridurre gli effetti nocivi di inquinanti, radiazioni ionizzanti e stili di vita poco salutari. In genere si utilizza la cosiddetta autoemoterapia maggiore: si preleva una certa quantità di sangue venoso, lo si mette a contatto con la miscela O₂/O₃ e poi lo si reinfonde nello stesso paziente, all'interno di un circuito chiuso e sterile.

2. Infiltrazioni locali (sottocutanee o intradermiche)

Sono le tecniche più vicine alla medicina estetica: piccole quantità di miscela ossigeno-ozono vengono iniettate nel tessuto sottocutaneo o intradermico in aree specifiche, ad esempio cosce e glutei nei protocolli per cellulite e adiposità localizzate.

Questa modalità punta a migliorare il microcircolo, a favorire il drenaggio dei liquidi, a ridurre la fibrosi dei setti che caratterizza la pelle "a buccia d'arancia" e a stimolare il trofismo cutaneo.

3. Applicazioni topiche e ozono veicolato in oli o creme

L'ozono può essere veicolato in oli vegetali (come l'olio di oliva ozonizzato) o in creme specifiche, impiegate per il trattamento di acne, piccole lesioni, aree infiammate e pelli spesse o seborroiche. Studi clinici hanno mostrato un miglioramento delle lesioni acneiche in pazienti trattati con olio d'oliva ozonizzato rispetto a prodotti convenzionali, anche se si tratta spesso di casistiche limitate.

4. Altre vie di somministrazione

In alcuni protocolli medici vengono utilizzate anche insufflazioni rettali o piccole autoemoterapie (prelievo di pochi ml di sangue, ozonizzazione e reimmissione intramuscolare), con finalità sistemiche o immunomodulanti. Queste tecniche sono meno direttamente legate alla medicina estetica, ma possono essere integrate in percorsi globali di benessere e longévità, sempre sotto controllo specialistico.

Applicazioni dell'ozonoterapia nella medicina estetica

Nel contesto estetico l'ozonoterapia viene utilizzata come trattamento complementare per diversi inestetismi, con protocolli che prevedono cicli di sedute e, spesso, l'associazione ad altre procedure (carbossiterapia, radiofrequenza, filler, PRP).

Tra le principali indicazioni in medicina estetica si possono citare:

- Cellulite e adiposità localizzate: infiltrazioni locali e ossigeno-ozono terapia mirano a migliorare la circolazione, ridurre l'edema e favorire un effetto lipolitico nei pannicoli adiposi, con un impatto sulla compattezza della pelle di cosce, glutei e fianchi.
- Perdita di tono cutaneo e lassità: la riossigenazione dei tessuti e la stimolazione del metabolismo cellulare contribuiscono a restituire al tessuto cutaneo maggiore elasticità e turgore, in particolare su viso, collo e décolleté.
- Trattamenti anti-aging del viso: protocolli di ossigeno-ozono terapia possono essere associati a biostimolanti e filler per potenziare l'effetto complessivo, favorendo un aspetto più luminoso e uniforme, con riduzione di microrughe.

- Acne e pelle impura: l'azione antibatterica e antinfiammatoria dell'ozono, soprattutto in formulazioni topiche come gli oli ozonizzati, è stata studiata per migliorare le lesioni acneiche e favorire la cicatrizzazione, con risultati promettenti in alcuni trial e report clinici.

- Alopecia e diradamento dei capelli: l'ossigeno-ozono terapia sul cuoio capelluto può stimolare la microcircolazione e l'apporto di ossigeno ai follicoli piliferi, integrandosi con altri protocolli per la cura dei capelli.

La letteratura scientifica suggerisce che l'ozonoterapia potrebbe rappresentare uno strumento utile all'interno di programmi estetici complessi, ma sottolinea anche la necessità di studi più robusti, con campioni ampi e confronti standardizzati, per confermare in modo definitivo le indicazioni e i risultati a lungo termine.

Sicurezza, controindicazioni e scelta del centro

Dal punto di vista della sicurezza, l'ozonoterapia presenta un profilo generalmente favorevole quando viene eseguita da medici esperti, con apparecchiature certificate e dosaggi correttamente calibrati. In queste condizioni gli effetti collaterali riportati sono in genere modesti (transitoria stanchezza, lieve cefalea, arrossamenti locali).

Tuttavia, la letteratura documenta anche eventi avversi gravi – come embolie gassose, complicanze neurologiche o cardiopolmonari – soprattutto in relazione a tecniche oggi considerate inappropriate, come alcune forme di somministrazione endovenosa diretta o l'autogestione dei trattamenti fuori da contesti medici controllati.

Esistono inoltre precise controindicazioni, tra cui:

- deficit di G6PD (favismo), per il rischio di emolisi
- gravidanza
- ipertiroidismo non controllato
- importanti disturbi della coagulazione e gravi patologie cardiovascolari.

Per questo motivo, prima di intraprendere un ciclo di ozonoterapia è fondamentale una valutazione medica completa, comprensiva di anamnesi dettagliata, eventuali esami di laboratorio e verifica delle terapie in corso.

La scelta del centro rappresenta un passaggio cruciale:

- il trattamento deve essere eseguito da un medico abilitato, preferibilmente con formazione specifica in medicina estetica e ozonoterapia
- le apparecchiature devono essere certificate per uso medico e sottoposte a manutenzione regolare
- devono essere presenti protocolli chiari per la gestione di eventuali reazioni avverse. In Italia, strutture di medicina estetica come la Clinica Dermo Estetica di Milano, diretta dal dott. Fabio Caprara, integrano l'ozonoterapia sistemica e locale in percorsi personalizzati di anti-aging e benessere, affiancandola ad altri trattamenti medici del viso e del corpo.

Per i pazienti interessati ai nuovi trattamenti estetici è importante considerare l'ozonoterapia come una possibile arma in più, da valutare insieme allo specialista, tenendo conto di benefici attesi, alternative terapeutiche, stato di salute generale e livello di evidenza scientifica disponibile. In

questo modo si può inserire la metodica in un progetto estetico e di benessere più ampio, ragionato e realmente su misura.